



**FRATELLI D'ITALIA**  
**GRUPPO CONSILIARE – COMUNE DI BERGAMO**

Al Signor Presidente

del Consiglio comunale di Bergamo

**INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA**

**CRISI SOCIALE E CESSAZIONE DELLE CERTIFICAZIONI VERDI**

Il sottoscritto consigliere comunale,

**PREMESSO CHE**

- da più di due anni è stato proclamato lo stato di emergenza, che ha permesso al Governo italiano di scavalcare le leggi ordinarie;
- a ciò si è aggiunta l'emanazione dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM), e decreti legge, che hanno gradualmente, e ad intermittenza, cancellato i diritti fondamentali dei cittadini, in contrasto anche con le fonti primarie del nostro Ordinamento e colpendo una categoria dopo l'altra (sanitari, personale della scuola, esercito e forze dell'ordine, *over50* eccetera) con la richiesta di un passaporto sanitario per esercitare i diritti più elementari: proibiti lavoro, spostamenti, alberghi, ristoranti, bar, spettacoli, sport, negozi, eccetera;
- tutto ciò è stato favorito da una propaganda martellante sui media nazionali, finanziata dal Governo italiano, che ha fomentato divisioni e discriminazioni tra i cittadini, persino tra i giovani e i bambini a scuola;
- anche Bergamo ha subito le conseguenze di questa politica: lavoratori sospesi dallo stipendio, sorgere di nuove povertà, aumento dei disturbi psichiatrici anche tra i giovani, discriminazioni e minacce, allarme sociale provocato da affermazioni false, irrazionali, controproducenti o discriminatorie, come ad esempio le seguenti, tristemente celebri:

- *“chi non si vaccina muore e fa morire gli altri” e “il green pass è una misura con i quali i cittadini possono continuare a svolgere attività con la garanzia di ritrovarsi tra persone che non sono contagiose”*, Mario Draghi, Presidente del Consiglio dei Ministri (Governo Partito Democratico, Lega per Salvini Premier, Movimento 5 Stelle, Forza Italia, + Europa, Italia Viva, Noi con l’Italia, Centro Democratico);
- *“non chiamateli no-vax. Chiamateli con il loro nome: delinquenti”*, Alessia Morani, Deputato (Partito Democratico);
- *“niente obbligo, ma facciamo che a scuola, nei luoghi di lavoro, negli uffici pubblici, nei cinema, nei teatri e negli stadi entra solo chi è vaccinato”*, Giorgio Gori, Sindaco di Bergamo (Partito Democratico);
- *“io ti auguro che il rider di Bologna porti le cose a casa dei no vax e gli sputi sopra”*, David Parenzo, conduttore radiofonico e televisivo (Radio 24 e La7).

### **PRESO ATTO CHE**

- il direttore di Ascom Bergamo, Oscar Fusini, ha recentemente dichiarato alla stampa: *«Per un bergamasco - rimarca Fusini - toccare il lavoro è minare una delle sicurezze su cui si basa la nostra comunità. Abbiamo lanciato anche un servizio di supporto psicologico: è stata una situazione straordinaria che richiedeva uno sforzo straordinario anche da parte nostra»;*
- il vicedirettore di Confesercenti Bergamo, Cesare Rossi, ha recentemente dichiarato alla stampa: *«durante il lockdown abbiamo cercato di informare gli imprenditori e spiegare i mille DPCM, le mille regole, le mille prescrizioni. E non è stato facile, sembrava tutto così sgrammaticato e irrazionale. Abbiamo fatto anche da psicologi agli imprenditori, molti peraltro colpiti anche da lutti nelle proprie famiglie, oltre che dalle difficoltà economiche»;*
- è stato precluso o limitato l’accesso dei cittadini, oltre che al posto di lavoro ed alle attività commerciali, anche agli spazi pubblici, alla Cultura e all’Istruzione;
- il *green pass* ha accentuato il malessere sociale, distrutto famiglie ed imprese sviluppando anche tra i più giovani condizioni discriminatorie anche a scuola, in palestra e nella vita sociale di tutti i giorni;
- ogni giorno e sempre di più si riferisce un aumento dell’emergenza nei reparti psichiatrici anche alla luce di queste ingiuste restrizioni e limitazioni dovute al certificato verde “rafforzato”;
- l’isolamento sociale, che si abbatte in particolar modo sulle fasce giovani/giovanissime, con la limitazione dell’accesso agli ambienti ricreativi, anche all’aperto, aggrava in particolar modo la situazione elicata dell’adolescenza;

- il preoccupante fenomeno dell'abbandono sportivo, che pesa sulle famiglie ma che impatta anche sulle associazioni del territorio, è stato favorito da regole e modalità di accesso sempre più complesse e in continuo mutamento.

#### **CONSIDERATO CHE**

- nonostante lo stato d'emergenza ufficialmente termini in data odierna, 31 marzo 2022, il *super green pass* continuerà ad essere obbligatorio nei bar al chiuso, nei ristoranti al chiuso, per eventi al chiuso, cinema, teatri, piscine, concerti e congressi, mentre il passaporto sanitario continuerà ad essere obbligatorio su treni a lunga percorrenza, navi, aerei e per la frequenza universitaria;
- continuerà ad essere obbligatorio l'utilizzo di mascherine ffp2 su aerei, navi, treni, autobus, metro, pullman, funivie, cabinovie, seggiovie coperte, concerti, competizioni sportive;
- chi tornerà a lavoro senza *super green pass* sarà obbligato ad effettuare un tampone ogni 48 ore.

#### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

- gli stessi microbiologi e sanitari dichiarano pubblicamente che il lasciapassare verde non solo non abbia prevenuto, e non prevenga, la trasmissione di virus ma che sia anche dannoso ed ingannevole ai fini anti-contagio;
- molti nuclei familiari si trovano in difficoltà economica per sostenere il costo dei tamponi (il costo attuale del singolo tampone continua ad essere 15,00 euro, una somma molto elevata, con un potenziale impatto medio mensile di 180€a persona, al quale si aggiunge il costo da sostenere per le mascherine), in una situazione economica già pesantemente condizionata dai due anni precedenti, in taluni casi anche aggravata dalla perdita dello stipendio e oggi ulteriormente appesantita dall'aumento dell'inflazione ed in particolare dall'aumento di bollette e carburanti;
- sono sempre di più i cittadini che, a gran voce, richiedono la totale abolizione del *green pass*.

#### **INTERPELLA L'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI**

- per sapere se siano state prese in esame ed analizzate profondamente le problematiche che potrebbero ricadere, anche nel medio e lungo termine, sul tessuto sociale e sui cittadini, in particolare su giovani e giovanissimi, per le limitazioni delle libertà personali, pregresse, presenti e future, imposte attraverso le chiusure, le limitazioni e l'utilizzo di certificazioni verdi per accedere in alcuni ambienti, anche all'aperto, fare acquisti e poter utilizzare i mezzi pubblici;

- per sapere quante siano le nuove situazioni di disagio, di singoli e intere famiglie, sorte durante l'anno 2021 e nel primo trimestre 2022, derivanti dalle discriminazioni subite in ragione delle prescrizioni governative, che hanno causato negli ultimi due anni - e in molti casi continuano ancora oggi a causare - l'impossibilità, o la ridotta possibilità, di poter lavorare o accedere normalmente all'interno di spazi pubblici, strutture sportive, esercizi commerciali, mezzi di trasporto pubblici, luoghi di culto eccetera, e potervi normal;
- per essere informato su come tutto questo, all'interno del tessuto sociale cittadino, abbia impattato sulle situazioni di disagio pregresso, in termini di quantitativi e qualitativi;
- per sapere se l'Amministrazione comunale intenda promuovere un servizio che garantisca, magari all'interno delle farmacie comunali, anche ai cittadini che si trovino in ristrettezze economiche la possibilità di scelta, potendo così fruire dei tamponi ad un prezzo calmierato e protetto dalle speculazioni, inferiore a quello di 15,00 euro;
- per sollecitare l'Amministrazione comunale affinché manifesti al Presidente del Consiglio della Repubblica italiana la richiesta di cessazione di tutte le disposizioni in materia di impiego delle certificazioni verdi covid-19.

Bergamo, 31 marzo 2022

Filippo Bianchi